

Standardisierte kompetenzorientierte
schriftliche Reifeprüfung

AHS

11. Mai 2017

Italienisch Lesen (B1)

Korrekturheft

Hinweise zur Korrektur

Bei der Korrektur werden **ausschließlich die Antworten auf dem Antwortblatt** berücksichtigt.

Korrektur der Aufgaben

Bitte kreuzen Sie bei jeder Frage im Bereich mit dem Hinweis „*von der Lehrperson auszufüllen*“ an, ob die Kandidatin/der Kandidat die Frage richtig oder falsch beantwortet hat.

Falls Sie versehentlich das falsche Kästchen markieren, malen Sie es bitte vollständig aus (■) und kreuzen das richtige an (☒).

richtig	falsch
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Gibt eine Kandidatin/ein Kandidat bei einer Frage zwei Antworten an und ist eine davon falsch, so ist die gesamte Antwort als falsch zu werten. Bei der Testmethode *Kurzantworten* zählen alle Wörter, die nicht durchgestrichen sind, zur Antwort.

Bei der Beurteilung werden nur ganze Punkte vergeben. Die Vergabe von halben Punkten ist unzulässig.

Akzeptierte Antworten bei der Testmethode Kurzantworten

Das Ziel der Aufgaben ist es, das Hör- bzw. Leseverständnis der Kandidatinnen und Kandidaten zu überprüfen. Grammatik- und Rechtschreibfehler werden bei der Korrektur nicht berücksichtigt, sofern sie die Kommunikation nicht verhindern. Es sind nur Antworten mit maximal 4 Wörtern zu akzeptieren.

Standardisierte Korrektur

Um die Verlässlichkeit der Testergebnisse österreichweit garantieren zu können, ist eine Standardisierung der Korrektur unerlässlich.

Die Antworten Ihrer Kandidatinnen und Kandidaten sind vielleicht auch dann richtig, wenn sie nicht im Lösungsschlüssel aufscheinen. Falls Ihre Kandidatinnen und Kandidaten Antworten geben, die nicht eindeutig als richtig oder falsch einzuordnen sind, wenden Sie sich bitte an unser Team aus Muttersprachlerinnen und Muttersprachlern sowie Testexpertinnen und Testexperten, das Sie über den Online-Helpdesk bzw. die telefonische Korrekturhotline erreichen. Die Rückmeldungen der Fachteams haben ausschließlich beratende und unterstützende Funktion. Die Letztentscheidung bezüglich der Korrektheit einer Antwort liegt ausschließlich bei der beurteilenden Lehrkraft.

Online-Helpdesk

Ab dem Zeitpunkt der Veröffentlichung der Lösungen können Sie unter <http://bestellung.srdp.at/helpdesk> Anfragen an den Online-Helpdesk des BMB stellen. Beim Online-Helpdesk handelt es sich um ein Formular, mit dessen Hilfe Sie Antworten von Kandidatinnen und Kandidaten, die nicht im Lösungsschlüssel enthalten sind, an das BMB senden können. Sie brauchen zur Benutzung des Helpdesks kein Passwort. Sie erhalten von uns zeitnah eine Empfehlung darüber, ob die Antworten als richtig oder falsch zu bewerten sind. Sie können den Helpdesk bis zum unten angegebenen Eingabeschluss jederzeit und beliebig oft in Anspruch nehmen, wobei Sie nach jeder Anfrage eine Bestätigung per E-Mail erhalten. Jede Anfrage wird garantiert von uns beantwortet. Die Antwort-E-Mails werden zum unten angegebenen Zeitpunkt zeitgleich an alle Lehrer/innen versendet.

Anleitungen zur Verwendung des Helpdesks für AHS und BHS finden Sie unter:

- http://bestellung.srdp.at/Anleitung_Helpdesk_AHS.pdf (AHS)
- http://bestellung.srdp.at/Anleitung_Helpdesk_BHS.pdf (BHS)

Online-Helpdesk Italienisch	
Eingabe Helpdesk:	Donnerstag 11. Mai 2017 um 16 Uhr bis Montag 15. Mai 2017
Eingabeschluss:	Montag 15. Mai 2017 um 24 Uhr
Versand der Antwort-E-Mails:	Dienstag 16. Mai 2017 um 20 Uhr

Telefon-Hotline

Die Telefon-Hotline ist ausschließlich in dem unten angegebenen Zeitraum besetzt. Bitte ordnen Sie Ihre Anfragen nach Fertigkeit, Aufgabe und Fragennummer, um dem Hotline-Team eine rasche Bearbeitung zu ermöglichen. Vielen Dank!

Telefon-Hotline Italienisch	
Telefon-Hotline Termin:	Mittwoch 17. Mai 2017 von 14 bis 16 Uhr
Telefonnummer:	01 533 6214 4062

1 MonkeyParking – una nuova app

0	1	2	3	4	5	6
D	B	C	A	C	C	D

Begründungen

0

Il testo dice: “Immagina che stai cercando disperatamente parcheggio intorno al cinema da 10 minuti. L'ora dell'inizio del film si sta avvicinando e la tua ragazza, che ha già comprato i biglietti dello spettacolo delle 20:30, ti sta aspettando davanti all'ingresso.” Quindi secondo l'autore trovare un parcheggio è urgente quando qualcuno è in tua attesa.

1

Il testo dice: “Le possibilità sono due: rinunci e torni a casa, oppure parcheggi la macchina male, passando tutto il film in tensione, senza sapere se all'uscita ti troverai una multa sul parabrezza o no.” Quindi se posteggi l'auto in un posto vietato devi temere che la polizia ti faccia pagare.

2

Il testo dice: “A questa domanda risponde MonkeyParking, l'app ideata da Paolo Dobrowolny, Federico Di Legge e Roberto Zanetti, che ti permette di sapere chi sta per lasciare libero un parcheggio e di fare un'offerta per prenderlo tu, così come di vendere il tuo posto prima di lasciarlo.” Quindi l'app di MonkeyParking ti informa su chi libera il proprio posto auto.

3

Il testo dice: “Da aprile 2014 è disponibile anche a San Francisco, dove è stato implementato un sistema di pagamento vero e proprio.” Quindi in una città americana hanno aggiunto una funzione per pagare il servizio.

4

Il testo dice: “L'idea è nata dalla sensazione provata quando stai cercando parcheggio e chiedi a un passante se sta per lasciare il posto. Se lui ti risponde ‘sì’, la felicità che provi ad aver risparmiato ore a girare per cercare parcheggio è immensa.” Quindi prima dell'introduzione di MonkeyParking era necessario chiedere ad altri automobilisti se andavano via.

5

Il testo dice: “Ci sono arrivate molte richieste da parte di utenti di lanciare l'app anche in altre città.” Quindi l'introduzione dell'app in altri posti è stata voluta dagli utenti.

6

Il testo dice: “Noi abbiamo organizzato un contest sul sito dove puoi votare la tua città per far arrivare prima l'app. Per ora, le capoliste sono New York e Boston, ma ci sono anche richieste europee come Berlino e Amburgo.” Quindi diverse città sono interessate ad avere presto l'app.

2 Vita e lavoro dei giovani italiani

	akzeptiert	nicht akzeptiert
0	7 milioni	
1	<p>precari sottopagati</p> <p>così precari è così precari i giovani sono sottopagati i lavori sono precari i lavori sono sottopagati</p>	<p>4 milioni</p> <p>crisi a renderla crisi a renderla inevitabile da rendere impossibile sostenere è più economico è una scelta comodo impegnati impegnati in lavoro</p>

	<p>i lavori sottopagati il lavoro è sottopagati lavori così sottopagati perché lavori è sottopagati perché lavori sottopagare precari e sottopagati sono sottopagati in lavori sottopagamento</p>	<p>impossibile della vita autonomia lavori così molti genitori non lavorano non per forza disoccupati vita in autonomia</p>
2	<p>chi non è sposato</p> <p>che non sono sposati che non sono sposato chi non sono sposati chi non sono sposato giovane non sposate giovani non sposati gli che non sposato gli non sposate gli non sposati i giovani non sposati non è sposato non sposato quelli che non sposati quelli non sposati</p>	<p>15 e 34 anni 3 milioni 31 mila unità 31 unità 6 milioni 964 mila dipendenti fannoloni disoccupati i genitori i giovani disoccupati i maschi meno giovane più delle donne quale ha una crisi ragazzi scelta di comodo soprattutto i maschi trattarsi una scelta comodo un milione e mezzo vogliono finire lo studio hanno una vita comoda</p>
3	<p>31 mila</p> <p>2% 2% più dal 59,2% al 61,2% 2 per cento 31 mila di 31 mila unità di 31 mila per 31 mila 31 mila unità</p>	<p>1% 15-34 2011 3% 37% 4 italiani su dieci 42,3% 6 milioni 963 mila 61% in 2012 61,2% appare in crescita arriva al 61,2% cinquantunmila crescente dei 6 milioni fra 2011 e 2012 fra il 2011 e quasi un milione una scelta di comodo una scelta forzata</p>
4	<p>soprattutto al Sud</p> <p>a Sud al Sud Al Sud al sud i giovani al Sud i giovani al sud le persone al Sud si trovano al Sud soprattutto al Sud</p>	<p>30 minuti a piedi 4 italiani su 10 comodo a crisi Italia (<i>troppo generale</i>) la Coldiretti legati alla famiglia d'origine maschi nel Coldiretti una distanza non superiore</p>

	soprattutto al Sud vive soprattutto al Sud	
5	un milione e mezzo 1 500 000 1,5 milioni un milion e mezza un milione e mezza un milione è mezzo un milione e mezza un milione e mezzo	1,5 milla 37% degli italiani 4 italiani su 10 4 su 10 42,3 6 milioni 964 milla 61,2% almeno 4 su 10 circa 3 milioni i 37% il 37% maggioranza quasi un milione solo 37% un milione un milione
6	4 italiani su 10 il 37% quattro su dieci 37% almeno 4 su 10 4 su 10 37 per cento	30 minuti 30 minuti a piedi 34% 42,3 per centi 42,3% 42,3% dei giovani 6 milioni 964 milla la della crisi uscito di casa

Begründungen

0

Il testo dice: “Dei 7 milioni che non riescono o non vogliono sganciarsi dai genitori, infatti, oltre 3 milioni hanno già superato i 25 anni.” Quindi all’incirca 7 milioni di giovani abitano tuttora dai genitori.

1

Il testo dice: “Dei 7 milioni che non riescono o non vogliono sganciarsi dai genitori, infatti, oltre 3 milioni hanno già superato i 25 anni. Non per forza disoccupati, ma spesso impegnati in lavori così precar e sottopagati, da rendere impossibile sostenere i costi di una vita in autonomia.” Quindi i lavori con i quali è difficile finanziare la propria vita sono precari e sottopagati.

2

Il testo dice: “È soprattutto chi non è sposato che preferisce non andare a vivere per conto proprio.” Quindi riguardo alla vita privata, chi non è sposato sceglie di rimanere con i genitori.

3

Il testo dice: “In effetti la percentuale appare in crescita di anno in anno. Fra il 2011 e il 2012 i ragazzi che vivono con i genitori sono cresciuti di 31 mila unità, dal 59,2% del 2011 si arriva al 61,2%, per un totale di 6 milioni 964 mila.” Quindi la cifra dei giovani che abitano in famiglia è aumentata di 31 mila in un anno.

4

Il testo dice: “Chi sceglie la coabitazione (o forse più esattamente è costretto) sono soprattutto i maschi (quasi un milione in più delle donne) e vive soprattutto al Sud.” Quindi dal punto di vista geografico, i giovani che preferiscono stare con i genitori si trovano soprattutto al Sud.

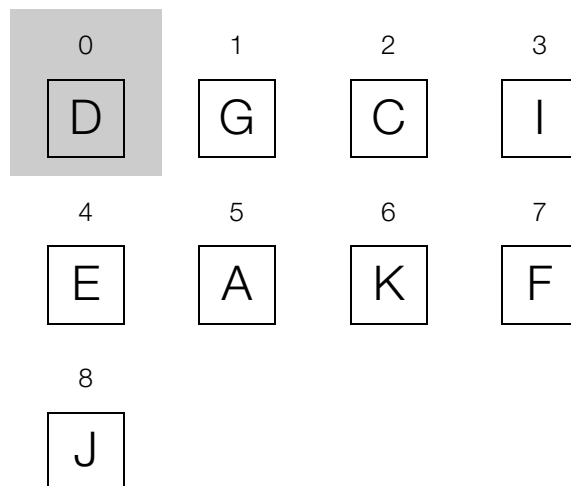
5

Il testo dice: “Fannulloni, dipendenti, o soltanto impossibilitati a crearsi una vita autonoma? La coabitazione con i genitori sembra nella grande maggioranza dei casi una scelta forzata, considerando che i disoccupati tra i 15 e i 34 anni sono quasi un milione e mezzo.” Quindi all’incirca un milione e mezzo dei giovani non ha un lavoro.

6

Il testo dice: “Una dipendenza che comunque coinvolge anche chi è uscito di casa se, come riferisce la Coldiretti, almeno 4 italiani su 10 (il 37%) ha chiesto aiuto economico ai genitori, contando di fatto più su solide pensioni che su magri stipendi e instabili contratti atipici.” Quindi 4 italiani su 10 o il 37% hanno bisogno di soldi dai genitori.

3 Muoversi a Napoli



Begründungen

0

Il testo parla delle macchine che vanno in città con solo un passeggero dentro. Magari si conosce questa persona perché si tratta di un altro studente o di un collega che deve fare la stessa strada. Poi il testo continua parlando dei costi di questi viaggi individuali. Il testo dice: “File interminabili di auto tutte con la stessa destinazione, dentro un solo passeggero. Forse in colonna, qualche auto prima della tua, c’è uno studente della tua università o un impiegato che lavora nell’edificio accanto al tuo. Pensa quanto spreco di soldi e quale inquinamento ti costa ogni giorno viaggiare [...]”

1

Si parla della possibilità di risparmiare energia e soldi condividendo l’auto con altre persone. Il testo dice: “Pensa quanto spreco di soldi e quanto inquinamento ti costa ogni giorno viaggiare così, mentre potresti chiedere un passaggio o dividere l’auto con altri ragazzi. Proponi ai tuoi colleghi di lavoro o ad altri studenti di viaggiare insieme e dividere le spese; con meno macchine in giro c’è meno traffico e si parcheggia prima.”

2

Nella frase precedente si pone la domanda su come fare quando non si conoscono altre persone che fanno lo stesso percorso. Nella frase seguente si parla dei passaggi organizzati su siti Internet. Il testo dice: “Ma come fare quando non conosci persone che fanno lo stesso percorso? Semplice: su Internet c’è chi organizza gruppi di viaggio e scambi di passaggi in auto. Oggi per chiedere un passaggio non è necessario restare sul ciglio della strada con il pollice all’insù. Per viaggiare in compagnia basta registrarsi ad un sito di *carpooling* [...]”

3

In questa parte del testo si spiega come trovare persone con cui condividere il viaggio in macchina. Il testo dice: “Per viaggiare in compagnia basta registrarsi ad un sito di *carpooling* ed entrare in contatto con altri che fanno il tuo stesso percorso. L’Università Federico II di Napoli ha sviluppato un progetto per realizzare un sistema di *carpooling* attraverso i social network, mail, sms.”

4

In questa parte del testo si parla delle possibilità per ridurre l'inquinamento. Nel titolo c'è scritto "Passeggiate e giri in bici a Napoli". Anche dopo si parla del camminare e del prendere la bicicletta. Il testo dice: "Il miglior modo per ridurre l'inquinamento è muoversi a piedi o usare la bici. Spesso usiamo l'auto per fare brevi tratti anche a costo di restare imbottigliati nel traffico e intrappolati in auto nella vana speranza di trovare un parcheggio. Il fatto è che non siamo abituati ad usare le nostre gambe per andare da un posto all'altro; abbiamo l'errata convinzione di recuperare tempo o semplicemente non riusciamo più a pensarci come camminatori o in sella ad una bici."

5

Si parla dello spostarsi a piedi o in bicicletta e degli effetti che questo ha sul corpo e sull'ambiente. Il testo dice: "Il movimento in realtà ha i suoi effetti benefici anche sulla nostra salute e sulle nostre tasche, oltre che tenere pulita l'aria che respiriamo. Non credere di dovere essere un podista o un ciclista per fare a meno dell'auto; basteranno un po' di esercizio all'inizio e man mano sarai sempre più allenato."

6

Si parla del comune di Napoli che ha fatto qualcosa per la costruzione di percorsi ciclabili. Il testo dice: "Pensa che bella la salita di Posillipo con il vento in faccia e alla tua sinistra il panorama mozzafiato, immagina di percorrere via Caracciolo schivando tutto il traffico, solo godendo del lungomare. Il comune di Napoli ha approvato il progetto di un gruppo di giovani architetti napoletani per la costruzione di percorsi ciclabili."

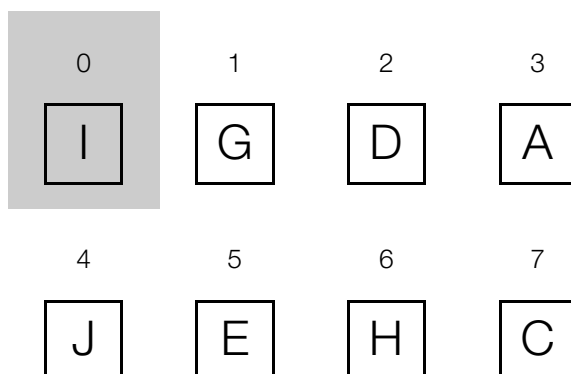
7

In questa parte del testo si parla dei mezzi pubblici di Napoli e delle zone che essi collegano. Inoltre si riconosce la grande qualità dei mezzi pubblici che fa invidia a tutta Europa. Il testo dice: "Il pensiero delle ore passate prigioniero nel traffico non basta a farti decidere: 'Basta, questa volta prendo la metro!' Eppure a Napoli c'è una fitta rete di trasporti che collega tutti i punti della città anche alle zone più periferiche. Autobus, circumvesuviana, metro collinare, funicolare, circumflegrea da fare invidia a tutta Europa."

8

Verso la fine del testo si parla dei vantaggi dei mezzi pubblici e di che cosa si può fare durante un viaggio. Il testo dice: "Non c'è dubbio: usare i mezzi pubblici è il modo per spendere meno e ridurre l'inquinamento. In più devi ammettere che sono meno stressanti dell'auto. Durante il viaggio puoi leggere, inviare SMS e chattare, giocare ai videogames, non devi stare attento a chi ti taglia la strada o stressarti al semaforo per i clacson che gridano: 'Muoviti!'"

4 Facile come scrivere un libro



Begründungen

0

Il testo dice: "Scrivere non è esclusiva di un premio Nobel per la letteratura! Tutti siamo in grado di scrivere. Ciò che conta è farsi capire, organizzare lo sviluppo di una storia, preparando una scaletta degli avvenimenti." Quindi non bisogna avere un riconoscimento ufficiale per poter scrivere un libro.

1

Il testo dice: “Un consiglio: è meglio ‘partire dalla fine’, cioè stabilire con una certa precisione come si vuole che finisca la storia che si intende scrivere, prima ancora di iniziare a raccontarla. Di solito, non si parte per un viaggio senza prima conoscere la meta!” Quindi bisogna pensare già dall’inizio a come si vuole chiudere la storia del libro.

2

Il testo dice: “Occorre definire la personalità dei protagonisti della vicenda immaginando, prima ancora di accingersi a scrivere, quali saranno le loro caratteristiche: vizi, tic, virtù, difetti, debolezze; come si vestono, che gusti hanno, le parole che ripetono più spesso.” Quindi per cominciare è utile precisare i personaggi e le loro particolarità.

3

Il testo dice: “Ogni storia si fa leggere se accadono cose che il nostro lettore non si aspetta. Se pensiamo che, ad un certo punto, dovrebbe accadere un evento che ha una sua logica – e quindi prevedibile – è invece il momento di scrivere qualcosa di inatteso, proprio per spiazzare il lettore. Sono i colpi di scena ovvero il capovolgimento degli accadimenti – quelli che in gergo si chiamano ‘reversal’ – a tenere desta la curiosità!” Quindi bisogna sorprendere chi legge con cambiamenti inaspettati.

4

Il testo dice: “Facciamo leggere a qualcuno che stimiamo, e di cui ci fidiamo, quello che scriviamo, magari anche grappoli di capitoli. Ci sarà utile, in fase di scrittura, sentire i suoi commenti e le sue critiche. E magari potrà darci qualche utile idea!” Quindi bisogna dare parti del libro a un’altra persona per ricevere un’opinione sulla qualità.

5

Il testo dice: “Se si vuole realizzare un libro illustrato, o se il libro è frutto di un lavoro scolastico, sarà certamente utile coinvolgere qualche compagno/a con un particolare talento per il disegno, oppure l’insegnante di materie artistiche.” Quindi bisogna trovare una persona brava quando si vogliono includere delle immagini.

6

Il testo dice: “Se il racconto o il romanzo sono coinvolgenti, potrebbero incontrare l’interesse di qualche editore! Oppure, con gli insegnanti, si può verificare su Internet la possibilità di pubblicarli da voi, su carta o come e-book. Ci sono parecchi siti di self-publishing dove ci si può trasformare temporaneamente in editori con pochi spiccioli.” Quindi è possibile commercializzare una storia interessante tramite un professionista o da soli.

7

Il testo dice: “Se nella stesura di un libro viene coinvolta la tua classe o tante classi, è opportuno che ci sia un minimo di coordinamento da parte di uno o più insegnanti.” Quindi lavorando con più persone bisogna avere qualcuno che si occupa dell’organizzazione.